



#update  
**espresso**

30 marzo 2017

## Settori

### PESCA: Fish and ships all'inglese

L'uscita dall'Unione Europea consentirà al Regno Unito di **ricquistare autorità sui propri mari** fino a 200 miglia nautiche dalla costa. Londra è pronta a **bloccare l'accesso entro le 12 miglia ai vascelli europei** che, in accordo alla Common Fisheries Policy, possono pescare nelle acque inglesi secondo quote stabilite annualmente. Meno di un terzo dei pesci in acque nazionali, infatti, è pescato da navi battenti bandiera britannica.

**La prospettiva di una rinegoziazione delle quote da parte del Regno Unito preoccupa l'industria ittica europea**, in particolare dell'Irlanda, che pesca il 40% della propria quota nei mari inglesi. Anche altri Paesi ne sarebbero danneggiati - Spagna, Francia, Danimarca, Belgio, Germania, Paesi Bassi e Svezia - e potrebbero fare fronte comune durante i negoziati di Brexit per preservare l'accesso alle acque britanniche. D'altro lato, Londra potrebbe dimostrarsi aperta a una trattativa meno impari, anche per tutelare la propria industria: gli inglesi, infatti, esportano circa i due terzi del proprio pescato nel resto dell'Unione.

## Paesi

### ARABIA SAUDITA: Olio al sistema fiscale

Il governo ha rivisto le aliquote fiscali sulle imprese petrolifere con effetti retroattivi a partire dal 1 gennaio 2017. Il nuovo regime impatta positivamente sulla compagnia petrolifera di stato **Saudi Aramco, che beneficerà di una riduzione dell'imposta sul reddito dall'attuale 85% al 50%**. L'ipotesi di un alleggerimento della fiscalità sulla compagnia di stato era stata già ventilata in previsione del collocamento in borsa del 5% della società, l'IPO da record con un valore stimato attorno ai USD 2.000 miliardi.

Derivando oltre il 60% delle entrate fiscali dal settore petrolifero, la decisione potrebbe impattare negativamente sul bilancio pubblico, già colpito da più di un biennio di bassi prezzi petroliferi. Tuttavia, **il Governo prevede di bilanciare le minori imposte con maggiori dividendi** dalle imprese a partecipazione pubblica. Inoltre, il bilancio previsionale 2017 già sconta il taglio delle imposte. Dunque un gioco a somma zero. Almeno secondo le attese del Governo saudita.

### BRASILE: Al via le concessioni aeroportuali

**Sono state aggiudicate le prime concessioni per la gestione di quattro aeroporti** per un valore di USD 1,2 miliardi. Flughafen Zürich, VINCI Airports e Fraport sono i tre gruppi europei a cui sono stati assegnati i diritti per operare gli scali delle città brasiliane di Salvador, Fortaleza, Porto Alegre e Florianopolis, che rappresentano circa l'11,5% del traffico passeggeri e circa il 12,5% del traffico merci in Brasile.

Tali concessioni fanno parte del nuovo programma varato dal presidente Temer, *Programa de Parcerias de Investimentos*, che riguarda oltre 30 progetti infrastrutturali da realizzarsi con contratti di *partnership* tra il settore pubblico-privato. **Obiettivo del piano di privatizzazioni è quello di stimolare l'economia in recessione da due anni e di attrarre investitori internazionali.**



#update  
espresso

30 marzo 2017

#### CIPRO: consolidamento dopo la crisi?

**Il PIL del Paese è cresciuto di quasi il 3% nel 2016**, un tasso che potrebbe essere mantenuto anche nell'anno in corso. Il rafforzamento della ripresa si riflette sul sistema bancario (che include 8 banche locali, 28 estere e 18 istituti di credito cooperativo), che mostra segnali di rafforzamento, con una lieve riduzione dei *non-performing loans* (NPL) dal 53% dei prestiti totali nel 2015 al 47% nel 2016. S&P's ha migliorato il *rating* del Paese, portandolo a BB+, con *outlook* stabile.

Recenti dati, decisioni e risultati mostrano quindi un **Paese in ripresa, ma con diverse fragilità ancora persistenti**, come la bassa diversificazione dell'economia che si fonda in larga parte sui servizi (90% del valore aggiunto, 80% dell'occupazione), l'instabilità del Governo, gli ancora elevati NPL e la precarietà delle relazioni con la Turchia. Le prospettive sono di rafforzamento del *trend* di crescita e di definitiva uscita dalla crisi, specialmente se dovesse riprendere il processo di privatizzazione di alcune *utilities*.

#### SUDAFRICA: ancora una volta a rischio downgrade

A conferma delle indiscrezioni degli ultimi giorni, **il presidente Zuma ha rimosso Pravin Gordhan dall'incarico di Ministro delle Finanze**, oltre a modificare altri otto membri del gabinetto ministeriale. Le voci hanno subito innescato la reazione negativa dei mercati, come visibile negli andamenti negativi del rand e dei *bond* governativi nelle ultime ore, in quanto Gordhan è ritenuto dalla comunità degli investitori internazionali un garante della stabilità economico-finanziaria del Sudafrica.

Questo nuovo scossone a livello politico-istituzionale potrebbe portare le agenzie di *rating* a riconsiderare il giudizio sul Paese, **verso un *rating* inferiore all'*investment-grade***, ovvero al di sotto di BBB-. Ciò avrebbe un forte impatto sul flusso di investimenti esteri nell'economia sudafricana. Ad esempio, il nuovo *rating* porterebbe il Sudafrica fuori dagli indici *benchmark* di mercato, con la conseguente vendita di *asset* da parte dei fondi di investimento che sono legati a quegli indici o a cui è impedito detenere debito *sub-investment grade*.

#### I numeri della settimana

4°

Regno Unito è il quarto mercato di destinazione dei prodotti italiani, dopo Germania, Francia e Stati Uniti

22  
miliardi

di euro è il valore dell'export italiano verso il Regno Unito nel 2016, in crescita dello 0,5% rispetto all'anno precedente

+50%

è l'aumento delle esportazioni italiane verso Londra rispetto al 2009, anno in cui si è registrato l'export minore nel nuovo millennio